

Novissime Imagini, Padoue, 1626 - Indiani 02 :

Auteur(s) : Ferroverde, Filippo (graveur)

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Informations sur la notice

Auteurs de la noticeÉquipe Mythologia

Mentions légales

- Fiche : Projet Mythologia (CRIMEL, URCA ; IUF) ; projet EMAN, Thalim (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)
- Images : HathiTrust / Getty Research Institute

Citer cette page

Ferroverde, Filippo (graveur), *Novissime Imagini*Padoue, 1626 - Indiani 02 :, 1626

Consulté le 19/01/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/Mythologia/items/show/8684>

Copier

Présentation du document

Publication*Seconda nouissima editione delle Imagini de gli dei delli antichi*,

Padoue, Pietro Paulo Tozzi, 1616

Exemplaire<https://archive.org/details/secondanouissima00cart>

Formatin-4

Paginationp. 549

Exposition virtuelle[La "Mythologie" et ses gravures](#)

Notice créée par [Céline Bohnert](#) Notice créée le 23/07/2024 Dernière modification le 25/11/2024

Delle Imagini de i Dei. 549

Voleua dire questo in quell'Idioma tanto, quanto il Creatore del tutto, ouero la prima causa, & lo chiamauano ancora Hometeutle, quasi signore di tre dignità, o signore tre, Eli olomies. Chiamauano la stanza di questo loro Dio Narihnepanihca, che volea dire sopra le noue compositioni, o per altro nome Homeiocam, cioe luoco del signor trino. Et questi secondo l'opinione de' loro sanu generò con la parola Cipatoual, & vna Donna chiamata Xumoco, che sono li due, che furono innanti al Diluuiò, li quali generarono poi Tocariutle. Et di qua si vede apertamente quanto sia vero quello, che scriue S. Paolo, che le cose inuisibili di Dio, dall'homo si comprendono bene spesso per mezzo di quelle, che si vedono; poiche in mezzo à questa barbarie riluceua pure vn poco di lume di noue cause superiori, che noi chiamo Cieli, & di più della prima causa, nella quale adombrauano così à modo loro l'ineffabile misterio della Santissima Trinità. Hora questo Homoyoca & nelli abbigliamenti, & nella positura io direi, che fosse tolto poco meno che di peso da gl' Egittij, appresso à quali Osiride in tale maniera si figuraua, come si vede, & io notai già nell'antichissima mensa Isiaca del Serenissimo Signor Duca di Mantoua, nell'orio della quale dicifette volte si vede vna simile Imagine, variata però in quanto à gli ornamenti.

